

famiglia di Vanden-Dortoge, e che gli sopravvisse fino al 1351, non gli diede, a quanto sembra, che il figlio Giovanni, di cui ora faremo parola. Forse a questo figlio duopo sarebbe aggiungere quell'Alardo d'Egmond, che nel 1328 accompagnò il conte d'Olanda come questi recavasi in aiuto del conte di Fiandra contro le ribelli città, se pure lo storico fiammingo (*Meyer, ad ann. 1328, fol. 232*) riferì giustamente il nome di questo signore.

GIOVANNI I.

1321. GIOVANNI aumentò notabilmente la successione de' suoi maggiori sposando nel 1330 Guyote, così chiamata in un atto che citeremo più sotto. Giovanni di Leida la nomina invece Guida; ma egli certo s'inganna spacciandola come figlia di Gilberto d'Ysselstein, mentre lo fu di Arnolfo signore d'Ysselstein, dopo la cui morte, avvenuta per quanto sembra nel 1363 (1), questa signoria passò nella casa d'Egmond, giusta la promessa che nel 20 maggio del 1320 Guglielmo III conte d'Olanda aveva fatto di conferirla a Guyote nel caso che il di lei genitore non avesse lasciato alcun figlio maschio, salvo di prelevarne l'appanaggio delle altre figlie, se pure ne avesse lasciate (*Van Mieris, tom. II, pag. 497*). Nel 1350 siccome le fazioni dei Cabeliaux e degli Hoeckini ebbero cominciato a dividere l'Olanda, Giovanni fu uno dei principali partigiani de' primi. Egli deve esser morto nell'anno 1369. Giovanni di Leida, che certamente merita d'esser creduto in preferenza degli altri, colloca la di lui morte (*Chron. Egmund, cap. 60*) nel 28 dicembre 1370, ed afferma essere stato sepolto ad Ysselstein. Giovanni lasciava posterità numerosa: vengono ricordati Arnolfo ch'or seguita; Gerardo cavaliere, bailo del Kennemerland e castellano di Fiaveren, il quale viveva tuttavia nel 27 febbrajo 1360 (V. S.), giusta un documento (*Van-Mieris, tom. III, pag. 118*); Guglielmo ca-

(1) Io credo di poterlo dedurre da un atto in data 15 luglio dello stesso anno, mercè del quale il conte d'Olanda dispose di un feudo, che avea acquistato dai signori di Ysselstein (*Van-Mieris, tom. III, pag. 154*). Per lo meno egli morì fra questo giorno ed il 4 luglio 1359 (*ibid., pag. 100*).